

**Escursione
da Milano al Lago di Lugano**

NB. Da Milano a Como colla strada ferrata, vedi p. 117. A Como si trovano regolarmente Omnibus e Diligenze, che partono pel Lago e per Lugano.

Dopo due miglia circa di ameno cammino, si giunge alla frontiera lombarda, e incontrasi il primo villaggio svizzero:

Chiasso — Villaggio, con fabbriche di tabacco, filande di seta e bei palazzi. Fertile è il suo territorio, ed è luogo di molto commercio per le transazioni tra la Lombardia e la Svizzera. Il suo nome significa *Piazza*, e ha un ponte sulla Falloppia e un altro a breve distanza sulla Breggia.

Balerna — Amena terricciuola, colla villa del Vescovo di Como: una magnifica fontana costruita nel 1836.

Mendrisio — 1900 ab. Borgo situato alquanto in eminenza, sorto al tempo del Regno dei Longobardi. Vi si rimarca la chiesa Parrocchiale. La chiesa già dei Serviti è bell'edifizio di *Pietro Magni*. Nelle vicinanze trovansi cantine, riputate delle migliori, (i *Croli*) siccome quelle in cui il vino del paese serbasi buono per più anni. Deliziosi ne sono i dintorni, fra cui: il *Monte Generoso*, dalla cui sommità godesi di sorprendente veduta, ed è ricco di piante botaniche; da questo monte si può calare in Valle Intelvi. — **Ligornetto** (patria dello scultore *Vela*),

colla chiesa di **S. Pietro**, in cui veggonsi memorie romane. — **Stabio**, terra antica e ben fabbricata; notevole per alcune iscrizioni romane, ma soprattutto per le sue acque minerali. Quivi a poca distanza si entra nel Varesotto.

Capolago — Casale al sud del Lago di Lugano, ove, anni sono, trovavasi una buona tipografia. È stazione di un battello a vapore che percorre il Lago.

I paesi più rimarchevoli che circondano il Lago di Lugano, sono:

Maroggia, in suolo fertilissimo, patria dei famosi Rodari, scultori ed architetti del secolo XV.

Bissonne, patria di Boromini, Maderno e Solimani, distante un miglio dall'opposto **Melide**, dove ebbe culla il celebre architetto Fontana, ed ove vedesi un bel ponte. Qui il lago si divide in due rami: uno va verso Lugano e Porlezza, l'altro verso Agno e Ponte di Tresa: su questo trovi **Moreote** e **Vicomoreote**, due antichissime terre. Alla Parrocchiale di Moreote si sale per una scalinata di 300 gradini; vi si veggono resti di fertilizio, e in una chiesuola begli affreschi dello svizzero **Carlioni** — **Porto**, ameno villaggio, che sta di faccia a Morcote — **Brusimpiano**, già feudo della mensa arcivescovile di Milano; veggonsi ruderi di vecchio castello — **Ardenna**, ne' cui dintorni si cava piombo argentifero — **Lavena**, amena terra, vicina alla frontiera svizzera — **Ponte Tresa**, villaggio che prende nome dal fiume emissario del lago di Lugano nel Maggiore. Si opina che i due laghi, altre volte, non ne formassero che uno. La Tresa conta circa sette miglia di lunghezza e potrebbe esser naviga-

bile mediante le conche — **Castano**, alle falde di un monte detto **Castellano** — **Agno**, villaggio dei più ameni e fertili della Svizzera, vicino a Lugano, con bella Parrocchiale, disegnata da **F. Albertoli**.

Ritornando sul ramo di Lugano, troviamo:

Campione, villaggio che diè i natali ai celebri architetti fratelli Campioni. Bella è la sua chiesa fuori del villaggio con dipinti del celebre **I. Bianchi**.

NB. Una comoda strada ci conduce da Lugano a Laino con Diligenza quotidiana, per franchi 3.

Marignano — **ALBERGHI**: **Hôtel Suisse**, condotto da Maraini, in ridente posizione; **Hôtel du Parc et Pension Bellevère**, con giardino, sulla sponda del lago, condotto da A. Béha. Città di 5000 ab., una delle 3 capitali del Cantone Ticino, alle falde di ridenti colline al nord del lago. — La chiesa collegiata di S. Lorenzo è incompiuto disegno del **Bramante**. Dai fregi che adornano la porta Giocondo Albertoli trasse i modelli per la sua scuola d'ornato, attribuiti al **Bambaja**. Più antica e più meritevole d'essere visitata per bei dipinti, è la chiesa di **S. Maria degli Angeli**, sorta nel 1499. Contiene parecchi affreschi, di **Bernardino Luini**, fra cui: la **Crocefissione**, uno de' più belli e più grandiosi lavori dell'arte lombarda. — Il **Teatro**, la villa **Ciani**, il **Casino**, il palazzo di **Governò** sono gli edifici di Lugano degni di rimarco. Evvi industrie dei tabacchi, del ferro, delle polveri biriche, dei cappelli di feltro e della seta. Vi fiorisce

un mercato nel martedì d'ogni settimana, ed una considerevolissima Fiera dagli 8 ai 14 del mese d'ottobre, alla quale si fa conto che sieno annualmente condotti da oltr'alpe 8,000 bestie cornute, e 500 cavalli. Amenissimi ne sono i dintorni e le sue cantine, dette *Crotti*, si distinguono, soprattutto quelle di *Caprino*. Chi vuol godere un bel panorama salga in due ore il monte *S. Salvatore*.

LAGO DI LUGANO. Continui bei contrasti, dice il Boniforti, tra fertili piagge e colline fastose di palazzuoli, di ville, di fioriti giardini, coi selvaggi burroni e le accigliate rupi, che vi stanno appresso; tra le opache ombre lanciate dalle eccelse rocche, ed i vivissimi splendori ripetendosi dall'onda diafana, tutto contribuisce a render questo lago sommamente allettevole per chi ama di vedere l'austero accanto al ridente, per chi dilettasi di contemplare quelle scene, cui la natura, sublime disegnatrice, con grandi e liberi tocchi ha dipinto.

La configurazione del Ceresio rappresenta un insieme di molteplici golfi che ricevono nome dai principali villaggi che loro siedono a capo. Cominciando da *Porlezza* esso estendesi nella direzione di nord-est all'ouest-sud sino a Lugano per 3 ore; da Lugano per un'ora a sud sino a Melide, donde si biforca in due rami, e l'uno volge per un'ora e mezza verso sud-est sino a Capolago; l'altro piega da sud-ouest e va sino a Porto per circa due ore; di qui retrocedendo a nord per un'altra ora e mezza, di nuovo disgiungesi in due altre più brevi e regolari branche sino ad Agno per quasi un'ora, e sino a Ponte Tresa ^{per soli 20} minuti, se non se tra Lugano e Caprino.

Elevasi al disopra del mare 232 metri, con profondità non maggiore di 173 metri. Abbonda assai di pesci, ed in ispecie di squisite trote.

Avviso — *Da Lugano si può andare in 4 ore a Bellinzona*, 2000 ab., una delle 3 capitali del Cantone Ticino, importante pel suo commercio di transito. — Ivi tra i pubblici edifizii sono rimarchevoli: il *Teatro*; il *Palazzo Governativo*; la *Borsa* e le *Caserne*. Bella ne è pur la Parrocchiale. Vi si veggono le rovine di due castelli, e un rimarchevole ponte sul Ticino.

Avviso — Da Lugano a Porlezza si passano i villaggi di: **Albogasio**, in dolce clima, ove crescono gli ulivi — **Castello**, così denominato da un castello eretto dai Confalonieri d'Agiate, e di cui veggonsi resti — **Cresogno**, ameno villaggio, nelle cui vicinanze vedesi un Santuario, nel casale di *Carravigno* — **Canna**, con territorio ove prosperano le viti, i fichi e gli ulivi — **Osteno** (a sinistra) confine della Lombardia. Si opina che qui fosse l'antica Porlezza e vuolsi che appartenesse a quel borgo il vecchio campanile a metà sotterrato nel luogo detto *S. Maurizio*; si crede pure che la chiesa sia stata sepolta da una frana o meglio avallato il terreno su cui era fondata. — **Porlezza**, borgo mercantile; stazione del battello a vapore, già mutilo di forte castello, con fabbriche di vetri e di cristalli. Nelle chiese di *S. Vito* e di *S. Maria* vi sono buoni dipinti.

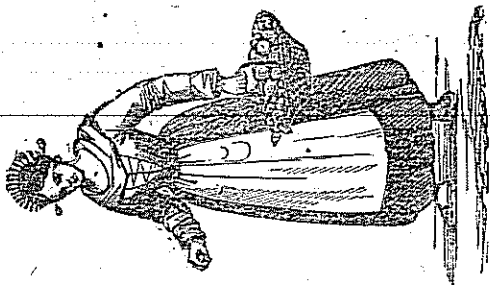
Una bella strada giornalmente da vedere, ti conduce in poco tempo da Porlezza a Melegnano (sul lago di Como).

ESCURSIONI

IN BRIANZA

LA BRIANZA

Si dà questo nome in Lombardia ad una parte di territorio posto nella provincia di Como e di Milano che si compone dei distretti di Cantù, Erba, Lecco, Oggionno, Brivio e Missaglia, per la provincia di Como, di Vimercate e di Carate per quelle di Milano. La superficie è di 190 mila miglia q. r., e la popolazione 200 mila abitanti, divisa in oltre 600 fra borghi, villaggi, ville, casali; è la più densa di Lombardia, contenendo più di mille abitanti per ogni miglio quadrato. I confini della Brianza sono: all'est, l'*Adda*; all'ovest, il *Lambro*; al nord, i monti della *Valassina*; al sud il *Monzese*. È adorna di bei laghetti, come quelli di Annone, Pusiano, Alserio, Segrino e Montorfano, i quali in antico ne formavano uno solo, detto lago *Eupili*; non ricordiamo quello di Sariana per essere cosa di poco momento. Dei fiumi è da doverarsi l'*Adda* che uscendo da Lecco, mette in Po; il *Lambro*, formato da una fontana intermittente, detta la Menaresta, sotto il Piano del Tivano; costeggia il lago di Pusiano, passa per Monza e Melegnano, e mette in Po; la *Molgora*, che nasce presso Viganò, si scarica nella Muzza, dopo 20 miglia di corso. « D'ogni parte, ti fa spettacolo la vaghezza dei paesi; perpetua primavera, terra feconda studiatamente coltivata, lucidi serpeggiamenti di ruscelli, gratissimi effluvi di fiori nostri e forastieri, palazzi e ville, superbi monumenti d'arte, magnifiche strade



CONTADINA DELLA BRIANZA.

intercise da viottoli e callate, che o salgono sui pendii, donde l'occhio si perde fra prospetti svariatisimi e sempre qualche cosa nuovi, o s'affondano in una vallata, o si perdono in una macchia e in un bosco; qui contadini che guidano il tralcio per un nuovo cammino, e fecondano una sterile zolla; colà una barchetta di piacci pesatori o d'allegre fanciulle che cantano sulla sera le bellezze della cortese natura.

«L'abitatore di Brianza industrioso, come vivace, sa trarre abbondante alimento dal terreno arrendevole ad ogni coltura e in ispecie dal gelso, dalle viti, dalla canape, dal lino, dalle frutta e dai cereali, se ne eccellui il riso; in oltre dall'esercizio di mestieri e di professioni stabili o di nomadi mercantuoli che avvivano i mercati e le fiere nostre e circonvicine, e dal selificio, in cui i nostri godono sì speciale rimaenza, da essere richiesti per le altre provincie.»

ESCURSIONE I.

Da Milano a Lecco

Da Milano a Monza colla *Srada Ferrata*, vedi pag. 117.

A Monza trovansi vetture che più volte al giorno partono per Lecco e per altri luoghi della Brianza.

La Santa. — Sobborgo manifatturiero delle città. Antica ne è la chiesa parrocchiale, ma venne restaurata modernamente.

Arcore. — Villaggio in amena situazione con bei fabbricati: vi si rimarca il palazzo *D'Adda*, nel

cui adiguo oratorio, vedesi un grandioso monumento di una *D'Adda*, morta giovanissima, stupenda opera di *Vela*, che figura la marchesa sul letto di morte, e da cui traspira un non so che di soave e commovente da sembrarti persona viva. Bella eziandio è la vicina villa *Giubini*.

Usmate, terra che fu piacevole dimora di *Bernabò Visconti*. Nella parrocchiale evvi un bell'affresco del secolo XVI. Vi si vede la villa *Ala-Ponzoni*, e più in là la *Pirvana*, delizioso Belvedere della famiglia *Ghergherini*. Nei dintorni: **Orsino**, ove ammirasi la villa *Scotti*; poi il borgo di **Winnereate**, con 5000 ab. La chiesa principale esiste fin dal secolo VIII e fu riedificata dappoi: vi si trovano buoni dipinti: alcune iscrizioni romane veggonsi incastrate nell'esterno del campanile; la chiesa delle *B. Vergine del Rosario*, il cui adiguo oratorio ci fa supporre un antico balistero. Veggonsi resti del vetusto suo castello, e le ville: *De Pietri*, *Serponi*, *Trotti*, *Carcassola*, ecc. **Menicucco**, colla villa *Andreani-Sormani*, ed una chiesuola bramantesca che già esisteva a Lugano. Giocondo Albertolli ne direbbe la ricostruzione. Tale tempio è uno de' più belligioielli architettonici del Rinascimento Lombardo.

Osengo. — Villaggio all'evolve feudo degli *Aresi*, dei quali vedesi ancora una bella villa, ed un'altra dei *De-Capitani*.

Cernusco-Lombardone. — Terra di origine longobarda. Rimangono avanzi dell'antico castello. Qui una comoda strada ti conduce a **Montevocchia**, colle dalla cui sommità si hanno sorprendenti vedute, e coperto di amene ville, fra cui l'*Ar-*

chiano, la *Duca*, ecc. Nella sua chiesa vedi una tavola di un nostro buon Cinquecentista. Vi si fa un vino eccellente, ed anche certi formaggi, detti *robiole di Montevocchia*, di gusto squisito.

Carsonigo. — Casale ove trovasi la Posta de' Cavalli. Nel palazzo *Bellini* evvi bel monumento sepolcrale dello scultore *Pandiani*. Qui presso sta **Merate**, borgo di quasi 3000 ab., altre volte fortificato, ed una maestosa parrocchiale: la casa e torre *Prinelli*, dalla cui sommità si ha un'estesa veduta: la villa *Belgioso*; la *Rescatti*, detta, il *Subagio*; Preso Merate evvi il monte *Robio*, celebre pe' suoi vini: pare che tragga il nome dagli antichi Orobiti. Il romitaggio di S. Rocco, col giardino *Rezzonico*; *Mombello*, delizia dei Falcò. Da Merate una bella via ti conduce ad **Imbersago**, colla villa *Castelbarco*, adorna di vasto parco; e il santuario detto la *Madonna del Bosco*; indi passi l'Adda su ponte volante, e giungi a *Villa d'Adda*, terra intermedia fra Bergamo e Lecco.

Calco. — Villaggio circondato da deliziose ville, nel quale veggonsi ancora gli avanzi del suo castello, già appartenente alla patrizia famiglia *Catchi*, di cui *Bartolomeo* fu segretario di Galeazzo Maria Sforza e *Lodovico* il Moro.

Brivio, vicino alla strada postale. Borgo rimarchevole sulla destra dell'Adda. Ancor vedesi l'antico suo castello. Bella è la parrocchiale, come pure la villa *Carozzi*, coll'annessa filanda. Ameno è il paesaggio lungo l'Adda.

Airuno, ai piedi della Rocca, sormontata da antica chiesa.

Dlegnate. — Terra notevole sulle sponde dell'Adda. Bella la parrocchiale. Sonvi avanzi di un ponte romano e di un fortizio del medio evo. La villa *Testori*. Proseguendo la strada costeggiando il monte *Baro*, e trapassati alcuni ameni villaggi, si giunge a *Lecco*, vedi pag. 149.

ESCURSIONE II.

Da Monza nell'interno della Brianza

Peruggino, con bei panorami, e grandiosa filatura di cotone della ditta *Stacchi e Fumagalli*. A destra di questo villaggio, si presenta *Gerno*.

Gerno, con bella chiesa moderna, fatta edificare dal conte *Mellerio*. Poi l'amena villeggiatura, detta il *Gernetto*, delle più sontuose di Lombardia, già proprietà del sunnominato conte, gran protettore delle lettere e delle arti: ora dei *Della Somaglia*. Il palazzo è adorno di pregevoli dipinti, fra cui primeggia Carlo VIII che visita Galeazzo Sforza, del *Palagi*, e Leonardo da Vinci alla corte del Moro, del *Diotti*. Evvi anche una bella armeria e un sontuoso oratorio, ove ammiransi tre monumenti di famiglia, due lavori del Canova, ed uno del Fabris. L'attiguo giardino è ricco di araucarie, fontane, gelli d'acqua, vasche alimentate da un acquedotto con grande dispendio condotto per la lunghezza di cinque miglia. Vi si nota pure un bel gruppo di *Andromaca* ed *Ettore*, del *Fabris*. Dirigendoci verso nord troviamo **Casate Nuovo**, al piè di ridenti colli, con chiesa moderna dell'*Amati*, e affreschi del *Lepelli*.

Tra le ville che gli fanno corona nomineremo: la *Greppi*, con un quadro del *Diotti*; la *Pasqua*, con bel giardino; poi la *Lariani*, la *Sormani*; e sulla strada che va a *Monte*, in prospettica situazione, la villa *Ulrich*. — *Besuna*, vedi pag. 170.

Monticello, posto in luogo incantevole, sparso da ville, fra cui: la *Nava*, *Cavatelli*, *Calderara*. Questo punto della Brianza forma la delizia non solo dei compaesani, ma anco de' forestieri, e si può paragonare a *Belle Vue*, presso Parigi. Nel vicino *Casate Vecchio* altra villa *Greppi*.

Missaglia (un po' fuori di strada). Villaggio, già feudo dei *Sormani*, che presentemente posseggono altra bella villa nel paesello di *Contra*, vicino all'antico castello di *Tignoso*.

Viganò, in posizione montuosa, e celebre per la sua pietra arenaria.

Barzanò. — Il suo vetusto castello fu convertito nella villa *Tursis*. La chiesa di *S. Salvatore*, altre volte tempio pagano, merita osservazione, soprattutto pe' suoi simboli. Le villeggiature *Mantovani*, *Manara*, *Mangiagalli* e de' *Barnabiti*. — Gli sta vicino *Crenelle*, vecchia terra che aveva un castello e un convento eretti dalla regina *Teodolinda*; poi *Casago*, l'antico *Cassiciam* di *S. Agostino*?

Dolzago. — Villaggio al piè di monti, molto ricco in selifici. Nei dintorni: *Brianzola*, *Nava* coi resti di un castello edificato dalla regina *Teodolinda*; il *Campanone* di *Brianza*, destinato un tempo a chiamare i *Brianzoli* nei loro comizi rurali; *S. Maria Hoè*, notevole pel suo mercato; *Rovagnate*, importante per filature di seta; *Pèrigo*, che ha al-

cuni buoni vigneti; *Tegono*, patria di *Gius. Ripamonti*, nella cui parrocchiale vedesi una lapide al medesimo; *Imbovera*, rinomatissima per la sua sagra dell'otto settembre; *Caravero*, dove rallegrò *Vincenzo Monti* la propria vecchiaia; *Sirone*, con buone cave di puddinga.

Oggionno. — Rimarchevole borgo presso il lago omonimo. Attivo v'è il commercio; parecchi i selifici. Nella sua parrocchiale si vede un quadro dell'*Appiani*, sculture di *P. Marchesi*, un Assunta di *Marco d'Oggionno*, ed altri quadri della sua scuola. La sacristia era un antico battistero ottagonno, e conserva ancora parte della sua architettura. Fu patria di *Marco d'Oggionno*, uno de' più celebri scolari di *Leonardo da Vinci*. Presso: *Ello* — le ville *Prineti*, *Bonomi* e *Riva*.

ESCURSIONE III.

Da Monza alla Brianza per Carate

Veduggio, vedi pag. 123.

Bianssone. — Già cinto di mura, patria di *Asperto arcivescovo*. Gli fanno ornamento parecchie ville, fra cui la *Verri*. Indi *Macherio* e *Sovico*, due ameni villaggi: quest'ultimo ha bella e moderna parrocchiale. Nelle vicinanze: il belvedere di casa *Tinelli*. Una viuzza ti conduce alla *Canonica*, in riva al *Lambro*, con palazzo della famiglia *Twerna*, disegno del *Pellegrini*; si distingue per un buon eco. *Abiate*. — Villaggio molto antico: il suo castello fu convertito in abitazione colonica; presso la